

**CONVENZIONE INTERBANCARIA
PER L'AUTOMAZIONE - CIPA**

**Resoconto dell'Assemblea della CIPA
del 18 dicembre 2018**

Il 18 dicembre 2018, presso il Centro Convegni della Banca d'Italia in Roma, si è svolta l'Assemblea dei rappresentanti delle aziende aderenti alla Convenzione Interbancaria per l'Automazione (CIPA).

Attesa la temporanea assenza del Presidente per un impegno istituzionale, il Segretario della CIPA dott.ssa Vicari, dopo aver rivolto un saluto ai partecipanti, dà lettura dell'ordine del giorno della riunione, che prevede i seguenti punti:

- 1. Comunicazioni della Segreteria Tecnica**
- 2. Rinnovo parziale del Comitato direttivo**
- 3. Riferimenti sulle principali iniziative in materia di automazione interbancaria e sistema dei pagamenti**
- 4. Varie ed eventuali**

1° Punto ordine del giorno - Comunicazioni della Segreteria Tecnica

Il dott. Trinca, Vice Segretario della CIPA, comunica che l'attuale compagine della CIPA è composta da 57 aziende: oltre alla Banca d'Italia e all'ABI, membri di diritto, partecipano alla Convenzione 41 banche, BANCOMAT S.p.A., il Consorzio CBI e 12 società e organismi senza diritto di voto. Rispetto alla situazione dello scorso anno, il numero degli aderenti è diminuito di sette unità. In particolare, il Banco di Napoli, la Cassa di Risparmio del Veneto, la Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia e Cariromagna sono state incorporate dalla capogruppo Intesa Sanpaolo; la Banca Popolare di Milano è stata incorporata dalla capogruppo Banco BPM; le Casse di Risparmio di Rimini e di San Miniato sono state incorporate dalla capogruppo Crédit Agricole Cariparma. Le banche incorporanti sono già aderenti alla Convenzione.

L'allegato 1 riporta l'elenco aggiornato delle aziende aderenti alla CIPA, nonché le variazioni riguardanti i rappresentanti e i sostituti rispetto alla situazione in essere alla data della precedente Assemblea.

A titolo personale e a nome dell'Assemblea, il Segretario porge un saluto di benvenuto ai nuovi esponenti e ringrazia quelli uscenti per la collaborazione fornita alle varie iniziative promosse e sviluppate dalla CIPA.

2° Punto ordine del giorno - Rinnovo parziale del Comitato direttivo

La dott.ssa Camporeale riferisce sulla proposta di rinnovo del Comitato direttivo, formulata dall'ABI sulla base del principio di rotazione nella partecipazione al Comitato stesso.

Sono in scadenza le seguenti banche: Credito Emiliano, BPER Banca e Banca Carige per il gruppo "Altre banche grandi o appartenenti a gruppi grandi" e Banca Popolare Pugliese e GE Capital, incorporata da Banca IFIS, per il gruppo "Piccole e Minori". La proposta di rinnovo prevede l'ingresso nel Comitato di BNL, Dexia Crediop e Credito Valtellinese per il gruppo "Altre

banche grandi o appartenenti a gruppi grandi” e di DEPOBank e Banca Popolare dell’Alto Adige per il gruppo “Piccole e Minori”.

L’Assemblea, alla quale spetta la nomina dei membri del Comitato direttivo, approva la suddetta proposta di rinnovo¹.

A titolo personale e a nome dell’Assemblea, il Segretario rivolge ai rappresentanti delle banche uscenti un sincero ringraziamento per l’attività svolta e l’apporto fornito ai lavori del Comitato direttivo e porge un saluto di benvenuto ai rappresentanti delle banche subentranti.

3° Punto ordine del giorno - Riferimenti sulle principali iniziative in materia di automazione interbancaria e sistema dei pagamenti

Il Presidente dott.ssa Bultrini, intervenuta a questo punto dell’Assemblea, ricorda che in occasione dell’ultima riunione del Comitato direttivo, svoltasi il 23 ottobre u.s., esponenti della Banca d’Italia, dell’ABI e della Segreteria Tecnica della CIPA hanno riferito sulle principali evoluzioni in tema di automazione interbancaria e sistema dei pagamenti, che sono state riportate nel resoconto della riunione stessa inviato a tutti i rappresentanti CIPA.

Invita quindi i rappresentanti dei citati organismi a riferire sugli eventuali ulteriori sviluppi intervenuti rispetto alla riunione di ottobre ovvero su uno specifico argomento meritevole di attenzione.

Il dott. Chiusolo, dirigente del Servizio Sistema dei pagamenti, si sofferma su **TIPS – TARGET Instant Payments Settlement**, il nuovo servizio di pagamenti istantanei in moneta di banca centrale dell’Eurosistema, avviato il 30 novembre scorso nel rispetto della pianificazione (cfr. allegato 2). In occasione del lancio del sistema, si è svolto presso il Centro Donato Menichella un evento al quale hanno partecipato il Governatore e il Direttore Generale della Banca d’Italia, esponenti di vertice della Banca Centrale Europea e rappresentanti di banche italiane ed estere.

TIPS è stato realizzato ed è gestito dalla Banca d’Italia in qualità di *service provider* unico dell’Eurosistema; esso si affianca alle piattaforme già attive per i pagamenti all’ingrosso (TARGET2) e per le transazioni in titoli (TARGET2-*Securities*) e rappresenta la prima iniziativa rientrante nella strategia evolutiva delle infrastrutture di mercato dell’Eurosistema (*Vision 2020*).

¹ La composizione aggiornata del Comitato direttivo è la seguente:

Banca d’Italia - Presidenza

ABI - Vice Presidenza

Primi 5 gruppi

Banca Monte dei Paschi di Siena
UniCredit
Intesa Sanpaolo
UBI Banca
Banco BPM

Altre banche grandi o appartenenti a gruppi grandi

BNL
Dexia Crediop
Deutsche Bank
Credito Valtellinese
Banca Popolare di Sondrio
Crédit Agricole Cariparma
ICCREA Banca
Mediobanca

Piccole - Minori

Unipol Banca
DEPOBank
Banca Agricola Popolare di Ragusa
Banca Popolare dell’Alto Adige

Enti di cui all’art. 2 - punto 1 - lett. b

BANCOMAT S.p.A.
Consorzio CBI

Il nuovo sistema, che è in grado di regolare in media 500 pagamenti al secondo, pari a oltre 43 milioni di transazioni al giorno, è aperto 24 ore su 24, 365 giorni l'anno, e al momento tratta solo pagamenti in euro, anche se è già predisposto per gestire qualunque valuta; dispone di procedure di *disaster recovery* avanzate, che assicurano il ripristino del servizio entro 15 minuti senza perdita di dati, e offre servizi informativi evoluti per il monitoraggio in tempo reale dello stato delle singole transazioni e della liquidità disponibile. TIPS ha inoltre una configurazione scalabile al fine di poter consentire il regolamento di un crescente volume di transazioni.

I requisiti di partecipazione sono gli stessi previsti per TARGET2. Le banche possono scegliere se aprire appositi conti (cd. TIPS DCA - *Dedicated Cash Accounts*) o utilizzare il TIPS DCA di un altro partecipante (*Reachable*) per il regolamento degli *instant payments*. Tali conti possono essere alimentati con la liquidità detenuta nei conti in base monetaria aperti in TARGET2; il saldo presente a fine giornata sui conti TIPS viene considerato ai fini dell'assolvimento degli obblighi di riserva, con relativa remunerazione.

Per quanto riguarda il *pricing*, ispirato al principio del pieno recupero dei costi, l'adozione di soluzioni tecniche avanzate ha consentito di fissare una tariffa di 0,2 centesimi per transazione (con 1 euro si regolano 500 transazioni), senza alcun costo di adesione; per incentivare l'utilizzo, è previsto che i primi 10 milioni di operazioni effettuate da ogni partecipante entro la fine del 2019 non saranno tariffate dalla rispettiva banca centrale.

La realizzazione di TIPS contribuisce a superare l'attuale frammentazione del mercato, a promuovere servizi europei di pagamento innovativi, efficienti e sicuri, e a favorire una più ampia raggiungibilità. Le banche hanno un ruolo chiave nel trasmettere al sistema economico i benefici di TIPS: l'offerta del nuovo servizio alla clientela dipenderà dalla velocità con la quale esse saranno in grado di utilizzarlo.

Il dott. Graziosi, dirigente del Servizio Tesoreria dello Stato, fornisce un aggiornamento sull'avanzamento del progetto **SIOPE+** (cfr. allegato 3). Al momento sono operativi nel sistema oltre 8.000 enti e 230 tesoriere; per il prossimo gennaio è prevista l'attivazione di ulteriori 1.600 enti. Quanto ai volumi operativi, da gennaio 2018 sono stati trattati oltre 9.340.000 flussi di ordinativi e circa 20 milioni di operazioni, conformi allo standard OPI - Ordinativo di Pagamento e Incasso, che è auspicabile venga utilizzato anche dalle pubbliche amministrazioni centrali.

Sulla materia è operativo il Gruppo di lavoro "Regole Tecniche OPI", al quale partecipano esponenti dei vari soggetti interessati (es. AgID, Banca d'Italia, RGS, Regioni, UPI, ANCI, ABI, associazioni di fornitori di software), con il compito di monitorare l'allineamento degli standard al contesto applicativo, raccogliere e valutare le proposte di modifica, definire e pianificare gli interventi realizzativi. In particolare, sono stati programmati quattro lotti di interventi, l'ultimo dei quali sarà avviato il 1° luglio p.v., ed è stato affinato il documento che definisce il contenuto e i processi applicativi da utilizzare nel colloquio telematico tra ente e tesoriere; inoltre, è stato dato mandato a un sottogruppo di definire un nuovo flusso che consenta la gestione degli elenchi, collegati principalmente al pagamento degli stipendi.

In linea con il programma di migrazione delle procedure della Banca d'Italia da sistemi *mainframe* a piattaforme tecnologiche basate su soluzioni *industry standard*, definito il piano delle attività per la completa **reingegnerizzazione delle procedure di Tesoreria**, ha preso avvio la fase realizzativa del primo progetto riguardante le funzionalità di gestione anagrafica dei conti di tesoreria, di registrazione dei movimenti di accredito e addebito giornaliero e di aggiornamento dei saldi.

Con riferimento alla piattaforma "**pagoPA**" che consente di eseguire i pagamenti verso la pubblica amministrazione in modo semplice e sicuro, si registra una significativa adesione degli enti pubblici, che però non sempre è accompagnata dall'effettiva offerta di servizi disponibili in rete.

La dott.ssa Camporeale, responsabile dell'Ufficio Servizi di Pagamento dell'ABI, prendendo spunto da quanto riferito dal dott. Graziosi, informa che il cd. "Decreto semplificazioni"² ha rinviato al 31 dicembre 2019 l'obbligo per i prestatori di servizi di pagamento di utilizzare in via esclusiva la piattaforma "pagoPA" per effettuare pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni, originariamente fissato per il 1° gennaio 2019.

Al nuovo schema SEPA per la gestione degli *instant payments (SCTInst)*, attivato il 21 novembre 2017, aderiscono circa la metà delle banche europee, tra cui 23 italiane rappresentative del 52% del mercato degli incassi e pagamenti domestico. Nel 2019, con l'attivazione di ulteriori banche italiane, si prevede di raggiungere una quota di mercato pari all'80%. Per l'adesione al nuovo schema, le banche associate all'ABI possono avvalersi dell'Associazione, che svolge per loro il ruolo di *agent*; inoltre, l'ABI svolge il ruolo di facilitatore per le adesioni a beneficio di tutti i PSP aspiranti aderenti insediati in Italia (*National Adherence Support Organisation*). Il servizio, per il quale non sono emerse particolari criticità nel primo anno di operatività, risulta particolarmente apprezzato dalla clientela. In sede EPC (*European Payments Council*) è stato costituito un gruppo di lavoro che ha l'obiettivo di definire standard in relazione all'inizializzazione dei pagamenti istantanei tramite dispositivi mobili.

Nella riunione dello scorso novembre, l'ERPBoard (*Euro Retail Payments Board*) ha anche preso atto delle indicazioni in tema di "funzionalità suggerite" per le interfacce dedicate di comunicazione con le cd. terze parti, realizzate mediante **API** (*Application Programming Interfaces*); tali funzionalità - che sono state definite dall'"*API Evaluation Group*", promosso dalla Commissione europea - possono essere utilizzate dagli operatori per predisporre le proprie interfacce dedicate e anche dalle Autorità Nazionali Competenti ai fini dell'esenzione dei PSP di radicamento del conto che ne facciano richiesta dall'obbligo di predisporre una soluzione di emergenza ai sensi del Regolamento delegato 2018/389 (cd. *fall-back solution*).

Circa l'attuazione delle previsioni della PSD2 in tema di accesso ai conti di pagamento della clientela da parte delle cd. terze parti tramite interfacce dedicate, l'ABI è particolarmente impegnata nelle attività di supporto alle banche in vista delle scadenze stabilite dalla normativa per la predisposizione delle nuove funzionalità.

La dott.ssa Vicari riferisce sulle iniziative di analisi e di studio riguardanti l'IT nel sistema bancario, condotte dalla Segreteria Tecnica della CIPA in collaborazione con ABI/ABI Lab.

Si sono completate le attività concernenti la **Rilevazione sull'IT nel sistema bancario italiano - Profili economici e organizzativi per l'esercizio 2017**, a cui hanno partecipato 20 gruppi bancari, che rappresentano il 93% dell'insieme dei gruppi bancari in termini di totale attivo, e 46 banche. I principali risultati sono stati presentati in occasione della riunione del Comitato direttivo del 23 ottobre scorso. Concluso l'iter di approvazione, il rapporto finale verrà pubblicato sul sito internet della CIPA³.

Nella Rilevazione di quest'anno sono stati inseriti alcuni approfondimenti sulle principali strategie di *sourcing* IT e, più in dettaglio, sulle differenti modalità di *sourcing* adottate per le infrastrutture e le applicazioni, con un'analisi di dettaglio riferita ai più significativi servizi IT. Nelle edizioni successive il modello di rilevazione del fenomeno potrà essere affinato per renderlo il più possibile rispondente alle esigenze dei gruppi e, nel contempo, mantenerlo coerente con le

² Decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135.

³ Il rapporto, pubblicato il 21 dicembre u.s., è disponibile al seguente *link*:
https://www.cipa.it/rilevazioni/economiche/2017/Rilevazione_economica_2017.pdf

evoluzioni del mercato. Per quanto attiene ai costi IT, è stata confermata la rilevazione distinta dei costi di sicurezza informatica, che si aggiungono a quelli associati alle tradizionali aree tematiche. I risultati ottenuti, anche se migliori rispetto allo scorso anno, che rappresentava il primo esercizio di applicazione, appaiono ancora sottodimensionati rispetto all'impegno economico effettivo. Anche in questo caso sarà necessario affinare il metodo di rilevazione del costo della sicurezza, continuando il processo di isolamento dello stesso nell'ambito delle varie iniziative IT.

Possibili evoluzioni potrebbero riguardare approfondimenti sul personale IT (es. *skill*, modalità di reperimento) e l'adozione di un metodo di rilevazione dei costi per "servizi IT", da affiancare al consueto schema di ripartizione dei costi per "aree tematiche" e "fattori produttivi". Queste ed eventuali altre evoluzioni saranno comunque oggetto di attenta valutazione nell'ambito del gruppo di lavoro interbancario che cura la predisposizione del questionario alla base dell'indagine.

L'edizione 2018 della **Rilevazione sui profili tecnologici e di sicurezza** è stata focalizzata sugli aspetti IT connessi con il modello *Open Banking*. I principali risultati sono stati illustrati nel corso del **workshop CIPA "Open Banking: principali driver IT"**, svoltosi prima dell'Assemblea, al quale sono intervenuti in qualità di relatori esponenti dei Consorzi ABI Lab e CBI, di gruppi bancari e del mondo accademico. Nel prossimo periodo, in anticipo rispetto alla pubblicazione del rapporto finale, i risultati completi della Rilevazione saranno resi disponibili, in formato grafico e tabellare, ai gruppi che hanno partecipato all'indagine, a cui va un sentito ringraziamento per il contributo fornito.

Quest'anno per la prima volta è stata inserita nel questionario una specifica sezione orientata a rilevare il livello di utilizzo dei principali servizi tecnologici/tecnologie di interesse del sistema bancario. L'obiettivo è di instaurare una sorta di "**monitoraggio dei trend tecnologici**" che fornisca annualmente un quadro aggiornato delle tecnologie consolidate, di quelle emergenti e di quelle in dismissione. Si tratta di una prima proposta di indagine che dovrà essere affinata nel tempo. Una volta completate anche le elaborazioni relative ai *trend* tecnologici, sarà avviata la fase di predisposizione del rapporto finale con l'obiettivo di pubblicarlo tra marzo e aprile.

Per quanto concerne le iniziative nell'ambito della **comunicazione/collaborazione**, nei primi mesi del prossimo anno verrà resa disponibile un'area riservata all'interno del sito della CIPA, nella quale pubblicare documentazione di interesse circoscritto ai membri aderenti, nelle diverse possibili aggregazioni (es. rappresentanti CIPA e sostituti, componenti del Comitato direttivo, gruppi di lavoro).

Sul versante delle **applicazioni interbancarie**, la Segreteria Tecnica della CIPA sta collaborando, nell'ambito del gruppo di lavoro ABI, alle analisi di *follow-up* della nuova procedura *Check Image Truncation* (CIT) ed è impegnata, insieme con i Centri Applicativi, nell'aggiornamento delle specifiche tecniche dell'applicazione Rilevazione Oneri Interbancari (ROI) con riferimento ai nuovi servizi BANCORMAT.

Infine, la dott.ssa Vicari comunica che dal 1° febbraio p.v. cesserà dal servizio per pensionamento e sottolinea come l'esperienza decennale maturata in sede CIPA sia stata particolarmente ricca sia sotto il profilo professionale, per le interessanti occasioni di scambio e confronto sui temi emergenti dell'IT, sia dal punto di vista personale, per i sinceri rapporti umani instaurati con molti esponenti bancari.

Al termine degli interventi, il Presidente ringrazia i relatori per gli interessanti riferimenti forniti su alcune iniziative in corso nel campo dell'automazione interbancaria e del sistema dei pagamenti e rivolge, anche a nome di tutti gli aderenti alla Convenzione, un vivo e sentito ringraziamento alla dott.ssa Vicari per il costante e qualificato impegno profuso nelle attività condotte in ambito CIPA.

* * *

Non essendovi richieste di interventi nell'ambito dell'ultimo punto all'ordine del giorno (Varie ed eventuali), il Presidente ringrazia i partecipanti all'Assemblea e formula loro i migliori auguri per le prossime festività e per il nuovo anno.

IL SEGRETARIO
(I. Vicari)